

CASA DI RIPOSO “A. GALVAN” PONTELONGO (PD)

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020

Il Revisore Unico dei Conti della Casa di Riposo “A. Galvan” di Pontelongo (PD), Dott. Gavassini Riccardo, nominato con deliberazione n. 109 del 19.12.2018

con la presente relazione prende atto che

la DGR n. 720 del 21.05.2013 ha dato piena attuazione alle disposizioni in materia di contabilità della Ipab previste dall’art. 8 della Legge Regionale n. 43 del 23.11.2012 (Modifiche all’art. 8, commi 1 e 1-bis della Legge Regionale del 16 agosto 2007, n. 23 “Disposizioni di riordino e semplificazione normativa – collegato alle Legge Finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione”);

tanto premesso

la Casa di Riposo ha adottato il proprio regolamento di cui all’art. 8 suddetto e a decorrere dal 1° gennaio 2014 ha adottato il sistema di contabilità di tipo economico – patrimoniale basato sui principi contabili nazionali formulati dall’OIC e dal principio contabile n. 1 per gli Enti Non Profit elaborato dall’Agenzia per il Terzo Settore.

Alla luce di tale normativa l’Ente deve predisporre i seguenti atti:

1. il bilancio economico annuale di previsione per l’anno 2020 (secondo il sistema economico – patrimoniale), già corredato della relazione del Direttore;
2. il documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale;
3. la relazione del patrimonio e il piano di valorizzazione del patrimonio stesso;
4. il piano degli investimenti;
5. il documento di programmazione finanziaria triennale 2020-2022 con la relativa relazione.

I documenti su esposti sono stati messi a disposizione nella loro versione definitiva al Revisore Unico, e ad essi è stata altresì allegata la relazione del direttore ai documenti succitati cui il Revisore Unico rimanderà.

Parere sul bilancio di previsione annuale

Il sottoscritto deve accertare:

- l’osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l’impostazione del Bilancio Economico Annuale di Previsione impostato secondo il piano dei conti All. A1 della DGR n. 780 del 21.05.2013 nel rispetto dell’All. 2 della stessa DGR in base ai principi e ai criteri di cui agli art. 2423 e seguenti del C.c. e ai principi dell’OIC compatibilmente con il principio contabile n. 1 per gli enti non profit elaborato dall’Agenzia del Terzo Settore, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall’Organismo Italiano di Contabilità;
- che gli altri allegati al bilancio di previsione sopraccitati e specificatamente il documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale, la relazione del patrimonio e il piano di valorizzazione al patrimonio stesso e il piano degli investimenti siano stati impostati nel rispetto di quanto previsto dagli allegati 3 e 4 della DGR n. 780 del 21.05.2013.

Il sottoscritto deve inoltre riscontrare la corretta applicazione dei principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell’attività dell’Ente, secondo il principio di competenza economico-temporale.

Come illustrato nella relazione del Direttore, le voci che compongono i ricavi delle vendite e delle prestazioni dell’attività caratteristica sono state determinate prendendo a riferimento le giornate di presenza equivalenti riferite all’anno 2019 pari a giorni 32.848. Il sottoscritto ha esaminato l’attendibilità dei valori iscritti nelle varie voci di ricavo sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall’Ente.

I ricavi della Casa di Riposo derivano prevalentemente dalle rette di degenza (erogate da privati e alcuni Enti pubblici) e dal rimborso delle impegnative di residenzialità da parte della Regione.

Le rette sono state aumentate di Euro 1,60 pro die pro capite per l'anno 2020 rispetto a quelle dell'anno 2019, assestandosi quindi a quota 57,60 Euro. È previsto un aumento di un ulteriore 1,57% nel 2021 e 0,85% nel 2022.

Relativamente alla trattenuta sulle giornate di ricovero ospedaliero, a seguito delle direttive impartite dalla Regione Veneto, è pari al 50% di rimborso.

In merito alla convenzione per il triennio 2020/2022 con il Comune di Pontelongo per l'erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare e contestuale servizio di Fornitura di Pasti Caldi si fa presente che è stata ricalcolata la quota per il servizio di erogazione pasti, essendo aumentati gli utenti che usufruiscono del servizio nonché il costo del singolo pasto.

I contributi in conto esercizio si riferiscono al contributo derivante dalle tariffe incentivanti GSE relative all'impianto di pannelli fotovoltaici: l'entità del contributo è stata stimata basandosi sulla media storica degli ultime tre esercizi, cui va sommato nel 2020 un provento aggiuntivo di Euro 4.449 per il rimborso da parte del GSE per il conto termico effettuato.

Tra gli altri ricavi e proventi vengono individuati quelli derivanti:

- dai ricavi mensa interni;
- dal servizio di erogazione pasti esterni nei confronti di scuole, Comuni e privati il cui importo è legato ai consumi e alla convenzione siglata a suo tempo con decreto dirigenziale;
- dal recupero degli oneri per personale distaccato presso soggetti terzi;
- dai rimborsi dell'ULSS in ragione di convenzioni varie.

In generale i costi sono stati stimati tenendo conto del criterio della competenza temporale, avendo riguardo all'esistenza di delibere specifiche o gare o convenzioni o regolamenti. In mancanza di tali parametri specifici è stato tenuto conto del costo sostenuto nell'ultimo esercizio approvato o sulla base del consuntivo sostenuto alla data di redazione del bilancio di previsione con una stima ragionata sulle mensilità mancanti alla conclusione dell'anno 2019.

Tuttavia si rileva che la stima del costo per il personale, che costituisce il 70% di tutti i costi della produzione, non tiene conto dell'aumento previsto in sede di rinnovo contrattuale. In base alla corretta applicazione del principio di competenza economica, il revisore ritiene che non sia possibile ignorare in sede di previsione del Bilancio 2020 l'aumento contrattuale del costo del personale per l'esercizio pur in mancanza della stipula del CCNL (scaduto il 31/12/2018). Si tratta di un trattamento economico "garantito", ovvero di una voce di spesa che non presenta elementi di discrezionalità nel suo sostenimento da parte del soggetto datore di lavoro.

Le quote di ammortamento per il triennio 2020-2022 sono state determinate come sommatoria degli ammortamenti dei beni esistenti al 01.01.2014 ai quali sono stati aggiunti gli ammortamenti relativi agli investimenti realizzati negli anni successivi e quelli preventivati per l'anno 2019 e sottratte le dismissioni, come risulta dal piano pluriennale degli investimenti.

Ai sensi dell'art. 21 dell'allegato A della DGR 780/2013 gli ammortamenti sterilizzabili nel triennio sono pari all'ammortamento 2020-2022 dei beni esistenti al 01.01.2014.

Va però evidenziato che una Delibera della Giunta Regionale del Veneto del 5 novembre 2019 ha chiarito che l'approvazione di un bilancio di previsione che raggiunga il pareggio usufruendo della sterilizzazione degli ammortamenti può portare al commissariamento.

Come già rilevato infatti nella relazione del Segretario/Direttore che i bilanci di previsione degli anni 2020, 2021 e 2022 chiudono con una perdita economica. L'ente prevede il ripianamento di tali perdite con l'utilizzo per Euro 52.327,42 degli ammortamenti "sterilizzati" interpretando in questo senso il Titolo VI delle disposizioni transitorie e finali della DGR n. 780 del 2013, per gli effetti dell'art. 8, comma 7, della citata legge regionale e di parte degli utili pregressi, pari a Euro 67.950,66, come consentito dall' art. 8 c.6 della Legge Regionale 43/2012.

Gli oneri finanziari sono stati determinati considerando gli interessi su prestiti come da piani di ammortamento dei contratti di mutuo.

Si riporta di seguito le previsioni economiche del bilancio relativo all'anno 2020 riassunto per macro voci:

A) Valore della produzione	3.987.615,57
B) Costi della produzione	4.089.398,72
Differenza (A-B)	(101.783,15)

C) Risultato dell'area finanziaria	(5.494,93)
Risultato prima delle imposte	(107.278,08)
Imposte di esercizio	13.000
Utile (perdita) di esercizio	(120.278,08)
Utilizzo utili art. 8, c.6 LR 43/2002	67.950,66
Ammortamenti sterilizzati	52.327,42

La responsabilità della redazione del bilancio previsionale d'esercizio compete al segretario/direttore nel rispetto delle linee strategiche indicate dal CDA, mentre al Revisore è riservato il compito di esprimere un giudizio professionale sul bilancio previsionale basato sulla revisione contabile.

Nell'ambito della mia attività di controllo contabile previsionale ho svolto le seguenti attività:

- richiesto ed esaminato a campione i documenti di dettaglio utilizzati dagli uffici per pervenire alla formazione delle previsioni relative ai singoli conti del Bilancio;
- verificato l'attendibilità delle voci di previsione, confrontando i singoli conti con quelli corrispondenti al bilancio consuntivo dell'anno 2018. In caso di scostamenti significativi, si è acquisito le necessarie informazioni conseguendo la ragionevole certezza della congruità delle stime.

Il procedimento di revisione comprende l'esame sulla base di verifiche sistematiche degli elementi probativi a supporto dei saldi previsionali e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Il Revisore Unico, preso atto dalla documentazione prodotta dall'Ente, e in particolare dalla Relazione del Direttore e del Piano di Valorizzazione del Patrimonio, tenuto conto di quanto sopra esposto, in particolare in riferimento al costo del personale e all'utilizzo degli ammortamenti

esprime parere non favorevole

sul Bilancio di Previsione esercizio 2020 e sul Bilancio Pluriennale di Previsione 2020-2022 e invita l'ente a definire quanto prima del risultato economico a consuntivo dell'esercizio 2019;

Alla luce di quanto esaminato, si invita in ogni caso il Consiglio di Amministrazione a tenere mensilmente monitorato l'andamento dei costi e dei ricavi praticando una politica di forte contenimento dei costi, cercando inoltre di ridurre al massimo i tempi di non copertura dei letti a causa dei decessi e qualora ciò non sia sufficiente ricorrendo ad un ulteriore aumento delle rette o degli importi dei servizi erogati esternamente.

Si richiama l'attenzione sul fatto che la copertura delle perdite è possibile facendo affidamento agli utili pregressi. Tale prassi potrebbe comportare l'esaurirsi della loro disponibilità entro pochi anni. Si invita pertanto il Consiglio a prevedere idonee strategie a medio termine tali da assicurare l'equilibrio economico dell'Ente e quindi il pareggio di Bilancio.

Pontelongo, 20 febbraio 2020.

Il Revisore Unico,

Dott. Riccardo Gavassini

.....